

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica in Italia (*Deliberazione di una proroga del termine e di un'integrazione del programma*) ..... 74

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica in Italia.

Audizione dell'arch. Laura Galimberti, Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (*Svolgimento e conclusione*) .. 75

ALLEGATO 1 (*Integrazione del programma*) ..... 78

##### SEDE REFERENTE:

Disciplina delle professioni di educatore professionale, educatore professionale sanitario e pedagista. Testo unificato C. 2656 Iori e C. 3247 Binetti (*Seguito dell'esame e rinvio*) . 75

Disposizioni per la diffusione del libro su qualsiasi supporto e per la promozione della lettura. Testo unificato C. 1504 Giancarlo Giordano e C. 2267 Zampa (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 76

##### RISOLUZIONI:

7-00933 Luigi Gallo, 7-00957 Ghizzoni, 7-00970 Santerini: Sull'immissione in ruolo di talune categorie di docenti precari (*Seguito della discussione congiunta e rinvio*) ..... 76

ALLEGATO 2 (*Documentazione trasmessa dal Governo*) ..... 81

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di criteri di priorità per l'esecuzione di procedure di demolizione di manufatti abusivi. C. 1994, approvata dal Senato (Parere alla II Commissione) (*Esame e rinvio*) ..... 76

##### INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 27 aprile 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.

**La seduta comincia alle 10.05.**

**Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica in Italia.**

(*Deliberazione di una proroga del termine e di un'integrazione del programma*).

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, rammenta che, in sede di ufficio di presidenza integrato, il 7 aprile 2016 era stato concordato di proseguire nelle debite forme l'indagine sull'edilizia scolastica, fino al 30 giugno 2016. Avverte di aver acquisito l'intesa della Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento e che – pertanto – la Commissione è in grado prolungare lo svolgimento della sua attività conoscitiva. Il nuovo programma è in distribuzione (*vedi allegato 1*).

La Commissione prende atto e assente.

**La seduta termina alle 10.10.**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 27 aprile 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 10.10.**

**Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica in Italia.**

**Audizione dell'arch. Laura Galimberti, Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Laura GALIMBERTI, *Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri*, svolge una relazione sui temi dell'indagine e deposita documentazione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere osservazioni i deputati Umberto D'OTTAVIO (PD), Gianluca VACCA (M5S), Manuela GHIZZONI (PD) e Maria MARZANA (M5S).

Laura GALIMBERTI, *Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri*, risponde ai quesiti posti e svolge ulteriori considerazioni.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, ringrazia l'architetto Galimberti per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 11.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 27 aprile 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 11.**

**Disciplina delle professioni di educatore professionale, educatore professionale sanitario e pedagogo. Testo unificato C. 2656 Iori e C. 3247 Binetti.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 31 marzo 2016.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, dispone, non essendovi obiezioni, la pubblicità mediante la trasmissione con l'impianto televisivo a circuito chiuso. Rammenta che il testo risultante dall'approvazione degli emendamenti è stato inviato alle Commissioni in sede consultiva. Comunica che sono pervenuti i pareri delle Commissioni permanenti I, II, VIII, X, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali, indicandone il dispositivo, e che la Commissione Bilancio si esprimerà in settimana. I testi dei pareri sono in distribuzione. Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per la diffusione del libro su qualsiasi supporto e per la promozione della lettura.**

**Testo unificato C. 1504 Giancarlo Giordano e C. 2267 Zampa.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 6 aprile 2016.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, ricorda che il testo risultante dall'approvazione degli emendamenti è stato inviato alle Commissioni in sede consultiva. Comunica che sono pervenuti i pareri delle Commissioni permanenti VI, VIII, XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali, indicandone il dispositivo, e che si resta in attesa del parere delle Commissioni I, II, V, IX, X e XII. I testi dei pareri sono in distribuzione. Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.05.**

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 27 aprile 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 11.05.**

**7-00933 Luigi Gallo, 7-00957 Ghizzoni, 7-00970 Santerini: Sull'immissione in ruolo di talune categorie di docenti precari.**

*(Seguito della discussione congiunta e rinvio).*

La Commissione prosegue la discussione delle risoluzioni, rinviata nella seduta del 19 aprile 2016.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che il Governo ha trasmesso ulteriori elementi informativi per rispondere

ai quesiti posti dai gruppi parlamentari e che la relativa tabella è in distribuzione (*vedi allegato 2*). Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.10.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 27 aprile 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 11.10.**

**Disposizioni in materia di criteri di priorità per l'esecuzione di procedure di demolizione di manufatti abusivi.**

**C. 1994, approvata dal Senato.**

*(Parere alla II Commissione).*

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gianna MALISANI (PD), *relatrice*, espone che il disegno di legge trasmesso dal Senato concerne la tormentata materia dell'abusivismo edilizio. Come è noto, la legislazione italiana sull'argomento è piuttosto intricata, giacché su di essa concorrono diversi livelli di fonti giuridiche: nazionali, regionali e derivazione dei comuni. Una volta però che il contenzioso, seppur lungo e sofferto, si è concluso, il manufatto abusivo deve essere demolito e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato. L'abbattimento spetta al proprietario; se questo non vi provvede si procede forzatamente in danno. Purtroppo, queste demolizioni sono in un primo momento a spese dei comuni, i quali non hanno a disposizione sufficienti fondi e per questo gli abbattimenti sono in enorme ritardo: cita — a esempio — il caso emblematico della Campania. Quando poi l'abuso è accertato con sentenza penale passata in giudicato, la demolizione è effettuata a

cura dell'ufficiale giudiziario (questo viene detto il secondo binario del contrasto all'abusivismo). Anche in quest'ambito le demolizioni sono in arretrato. Il disegno di legge approvato dal Senato è volto a dettare priorità – fissate, dunque, in norma primaria – nell'ordine delle demolizioni. Come ben si comprende, si tratta di un principio assai problematico, proprio sul terreno della tutela del paesaggio, ai sensi dell'articolo 9 della Costituzione. Non si sta parlando di modulare a monte i livelli di gravità dell'abuso o di graduare pene; si sta discorrendo di abusi già acclarati, sicché stabilire criteri di precedenza nelle demolizioni significherebbe, di fatto, offrire una franchigia agli abusi edilizi che

si trovano in fondo alla lista di priorità. Inoltre – come è giustamente rilevato nel *dossier* del Servizio Studi della Camera – si porrebbero problemi di regolazione dei confini tra l'un criterio di priorità e l'altro. Chiede, quindi, un rinvio per esaminare con maggiore approfondimento il testo trasmesso dalla Commissione giustizia che, peraltro, risulta inserito nel calendario dell'Assemblea nella quota di Forza Italia quale gruppo d'opposizione.

Flavia PICCOLI NARDELLI, presidente, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.20.**

## ALLEGATO 1

**Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica in Italia.****INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA**

La situazione dell'edilizia scolastica pone persistenti e attuali problemi.

La Commissione cultura è stata già autorizzata a svolgere sul tema un'indagine conoscitiva sull'arco del 2013. In quell'occasione, fu deliberato un programma i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati. Il documento conclusivo, tuttavia, non è mai stato esaminato, né tanto meno approvato, sicché si pone l'esigenza di avviare una nuova breve indagine sul medesimo tema, che prenda in considerazione le novità *medio tempore* intervenute.

Si fa, in particolare, riferimento all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 (convertito dalla legge n. 214 del 2013) entrato in vigore, però, solo il 16 luglio 2015. Tale disposizione prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa,

con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le rate di ammortamento dei mutui attivati sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. A tal fine sono stanziati contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2016. Le modalità di attuazione della presente disposizione e del successivo comma 2 sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, in conformità ai contenuti dell'intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013, tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi da 4-bis a 4-octies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca predispongono

congiuntamente una relazione da trasmettere annualmente alle Camere sullo stato di avanzamento dei lavori relativi a interventi di edilizia scolastica e sull'andamento della spesa destinata ai medesimi interventi ai sensi del comma 1 del presente articolo, dell'articolo 18, commi da 8 a 8-*quinqüies*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, come modificato dal presente articolo, dell'articolo 11, comma 4-*sexies*, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché con riferimento agli ulteriori stanziamenti destinati alle medesime finalità nel bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente. Ai fini dell'elaborazione della predetta relazione sono altresì richiesti elementi informativi alle amministrazioni territorialmente competenti.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nella definizione del decreto attuativo di cui al quarto periodo del comma 1, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, tiene conto dei piani di edilizia scolastica presentati dalle regioni.

I relativi pagamenti effettuati dalle Regioni, anche attraverso la delegazione di pagamento, finanziati con l'attivazione dei mutui di cui al medesimo comma, sono esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli Istituti di credito. Per le medesime finalità di cui al comma 1 e con riferimento agli immobili di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a stipulare mutui trentennali sulla base dei criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti,

con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le rate di ammortamento dei mutui attivati sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. A tale fine, sono stanziati contributi pluriennali pari a euro 4 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 131, della citata legge n. 311 del 2004. Alla compensazione degli effetti finanziari, in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente comma si provvede, quanto a euro 5 milioni per l'anno 2017, a euro 15 milioni per l'anno 2018, a euro 30 milioni per l'anno 2019 e a euro 30 milioni per l'anno 2020, mediante corrispondente utilizzo del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni. Le modalità di attuazione del comma 2-*bis* sono stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

La medesima disposizione ha stabilito che, al fine di promuovere iniziative di sostegno alle istituzioni scolastiche, alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e alle università, fermo restando quanto già previsto dall'articolo 15, comma 1, lettera *i-octies*), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazione per oneri, alla medesima lettera *i-octies*), dopo le parole: « successive

modificazioni » sono inserite le seguenti: « , nonché a favore delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università », e dopo le parole: « edilizia scolastica » sono inserite le seguenti: « e universitaria ». Le disposizioni del presente comma si applicano a partire dall'anno di imposta in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. All'articolo 18, comma 8-*bis*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al primo periodo, le parole: « in relazione all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, » sono soppresse; b) dopo il primo periodo è inserito il seguente: « Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, sentito il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definiti le modalità di individuazione delle attività di cui al periodo precedente nonché gli istituti cui sono affidate tali attività.

All'articolo 18, comma 8-*ter*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo le parole: « di cui al comma 8, » sono inserite le seguenti: « per gli interventi finanziati con le risorse di cui ai commi 8 e 8-*sexies*, nella misura definita dal decreto di cui al presente periodo, ».

Successivamente, con la legge sulla c.d. Buona scuola (n. 107 del 2015), all'articolo 1, commi da 176 a 179, è stato stabilito che all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, al comma 1, terzo periodo, le parole: « 40 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015 » siano sostituite dalle seguenti: « 40 milioni per l'anno 2015 e per

euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2016 » e, al comma 2, dopo le parole: « effettuati dalle Regioni, » sono inserite le seguenti: « anche attraverso la delegazione di pagamento, ». Al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti è autorizzata la spesa di euro 40 milioni per l'anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, anche attraverso quote di cofinanziamento da parte degli enti locali proprietari, a valere sul Fondo di cui al comma 202.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i termini e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti agli enti locali di cui al comma 177, tenendo conto anche della vetustà degli edifici valutata anche in base ai dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici che si rendono necessari all'esito delle indagini diagnostiche possono essere finanziati anche a valere sulle risorse stanziati nella medesima legge n. 107. Da ultimo, si sono avuti diversi casi giudiziari, in esito ai quali – in un ambito normativo irto di incertezze e punti non perfettamente intelligibili – è stata riconosciuta la responsabilità penale di dirigenti amministrativi delle scuole (vedi il caso trattato nell'interrogazione Malisani n. 5-07053 e quello della scuola *Darwin* di Torino, definito dalla Corte di cassazione con la sentenza 12223/16 della Quarta sezione penale, depositata il 22 marzo 2016).

In ordine a questi nuovi profili, la Commissione intende svolgere due sedute di audizioni e una missione fuori sede.

## ALLEGATO 2

**Risoluzioni 7-00933 Luigi Gallo, 7-00957 Ghizzoni, 7-00970 Santerini:  
Sull'immissione in ruolo di talune categorie di docenti precari.**

**DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL GOVERNO**

Supplenti con contratto fino al termine delle attività didattiche  
(30 giugno) per grado di istruzione e tipo di posto – a.s. 2015/16

Grado di istruzione	Tipo di posto		Totale
	Comune	Sostegno	
Infanzia	2.293	5.971	8.264
Primaria	12.817	15.751	28.568
Secondaria di I grado	21.861	11.398	33.259
Secondaria di II grado	35.880	9.852	45.732
<b>Totale</b>	<b>72.851</b>	<b>42.972</b>	<b>115.823</b>